

Milano, una città a cinque cerchi

Dalle tangenziali al centro storico, passando per la circonvallazione, le antiche mura con le porte cittadine, i Navigli. Così una mostra alla Triennale descrive i luoghi-simbolo del capoluogo lombardo

Esiste un modo efficace e nel contempo originale per raccontare l'architettura di Milano? Il fotografo Giovanni Chiaramonte, alle spalle una ricca collaborazione con *Domus*, *Casabella* e architetti come Aldo Rossi, Jean Nouvel, Mario Botta, Frank Gehry, ha provato a ritrarre il capoluogo lombardo seguendo i percorsi delle cerchie cittadine.

Ne è venuta fuori un'affascinante mostra, **Milano. Cerchi della città di mezzo**, promossa dal Centro Culturale di Milano e ospitata alla Triennale dal 7 febbraio al 10 marzo. I 130 scatti che rivelano il volto della città sono suddivisi in cinque sezioni, corrispondenti ad altrettanti cerchi: la rete delle tangenziali, la circonvallazione filoviaria, l'antica cinta muraria con le porte, la cerchia coperta dei navigli, il centro storico. Abbazie, stazioni, grattacieli, aree dismesse, cantieri danno vita a un tessuto urbano e sociale di grande impatto visivo ed emotivo. L'allestimento della mostra, curato dall'architetto Pierluigi Nicolini, abbina le immagini a poesie e testi scritti, tra gli altri, da Maurizio Cucchi, Giovanni Raboni, Luca Doninelli.

Triennale di Milano, sala Cubo, viale Alemagna 6, Milano. Dal 7 febbraio al 10 marzo. Orari: martedì- domenica 10-20; chiuso il lunedì. Ingresso: 10 mila lire. Catalogo Federico Motta. **Per informazioni**, tel. 02/86455162; 02/724341.

Fabio Sironi



Una delle immagini di Chiaramonte esposte alla Triennale: ritrae il grattacielo Pirelli di Gio Ponti (1956).

Nella reggia di Al Fayed